

Cronaca di una cerimonia straordinaria

## L'apertura del Processo di Canonizzazione (fase diocesana) del Servo di Dio Monsignor Pio Frezza

Sabato 25 novembre 2006, nella Cattedrale di Civitavecchia, ha avuto luogo un grande evento! Un evento che sancisce il giusto riconoscimento ad una vita dedicata alla preghiera, all'adorazione del SS. Sacramento, al servizio degli altri per il bene di tutte le anime.

E' finalmente iniziato il processo di canonizzazione che siamo certi porterà Monsignor Pio Frezza, agli onori degli altari.

Ora egli è stato degnamente nominato "Servo di Dio" e Sua Eccellenza Monsignor Girolamo Grillo, Vescovo di Civitavecchia - Tarquinia, si è impegnato a seguire questa causa nella fase diocesana. Al rito erano presenti anche il Vicario generale della diocesi di Albano, Padre Giuseppe Zane e il Vescovo di Sora Monsignor Luca Brandolini con i sacerdoti e i Parroci, oltre ai sindaci, ai gonfalonieri e alle altre delegazioni civili e religiose, all'Associazione UNITALSI di Sora e al Coro "Insieme" che ha accompagnato egregiamente questo grande incontro.

Inoltre erano moltissimi i fedeli di Civitavecchia che gremivano la Cattedrale, e quelli numerosissimi provenienti da Lanuvio, da Carnello di Arpino e da Sora, con le rispettive confraternite: la Pia Unione della Madonna delle Grazie e la Confraternita sei SS. Sacramento.

È stato un rito coinvolgente ed emozionante, sia per i giuramenti delle autorità religiose presenti che per la testimonianza della Madre Generale Sr. Cecilia Sartore, Direttrice dell'Istituto fondato da Monsignor Frezza: le "Suore Operaie di Gesù". Queste Suore oggi dispongono di cinque Case dislocate nell'Italia centrale e di una Casa in Bucarest (Romania).

Esse si occupano da sempre dell'istruzione e dell'educazione dei bambini nelle scuole dell'infanzia, di preparare i ragazzi a ricevere i Sacramenti attraverso il catechismo nelle parrocchie, animano le Celebrazioni Eucaristiche, si prendono cura degli ammalati e molto altro - "operaie" infaticabili quali sono - illuminate dalla luce degli insegnamenti del loro grande Fondatore.

Suor Cecilia ha aperto il suo discorso affermando che le persone che accompagnavano Monsignor Pio Frezza, verso la sua ultima dimora terrena dicevano: "E' morto un santo!" Chi ha avuto il dono di conoscerlo, infatti, non può che affermare con forza la stessa cosa.

Il Servo di Dio Monsignor Pio Frezza (nato l'1 giugno 1875 e morto il 19 giugno 1961) dedicò tutta la sua generosa esistenza a far amare Gesù attraverso le sue appassionate omelie elargite in molte città italiane e attraverso l'esempio. Egli passava lunghe ore, anche di notte, inginocchiato davanti al tabernacolo ad adorare Gesù Eucaristia, di cui era profondamente innamorato.

Devotissimo di Maria Immacolata, aveva mia profonda esperienza di Dio che generosamente comunicava alle persone che lo ascoltavano.

Noncurante delle sofferenze che lo assalivano, egli profondeva il suo spirito missionario aiutando incessantemente i fratelli, moralmente e fisicamente (la sua vita, infatti, ha attraversato entrambe le guerre mondiali).

Chiunque abbia avuto l'onore di conoscerlo, ma anche chi lo ha fatto indirettamente, ricorda il don Pio con grande emozione e immensa ammirazione.

Ed ora che il processo per la sua canonizzazione si è aperto, una gioia incontenibile invade le molte persone presenti che la esternano con numerosi applausi.

Prima che il canto del "Magnificat", lodevolmente eseguito dal coro, chiuda come cornice preziosa questo grande evento, Monsignor Grillo finisce il suo discorso augurandosi che le parole del popolo che accompagnavano Monsignor Pio Frezza al cimitero, "è morto un santo", siano di buon auspicio per una vicina santificazione di questo grande strumento di Dio.

Luciana Tozzi